

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-5403 del 22/11/2019   |
| Oggetto                     | Rinnovo con variante sostanziale della concessione FE12A0009 per la derivazione di acque sotterranee in località Fossanova San Marco nel Comune di Ferrara. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2019-5544 del 20/11/2019  |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara  |
| Dirigente adottante         | MARINA MENGOLI  |

Questo giorno ventidue NOVEMBRE 2019 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.



---

## Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

---

Oggetto: Acque Sotterranee. Procedimento FE12A0009/15RN01. Rilascio del rinnovo con variante sostanziale della concessione FE12A0009 di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale nel comune di Ferrara, località Fossanova San Marco. Utente: Agrofe SRL.

### LA DIRIGENTE

#### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 4/2018 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 "Direttiva Derivazioni" e la Delibera n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale

del Fiume Po “Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazione idriche”;

- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la determinazione ARPAE 2019-732 del 16/09/2019 inerente l’Approvazione della Circolare interna recante le Linee guida LG24/DT, “Indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di risorsa idrica”, le Linee guida LG25/DT, “Indicazioni operative sull’istruttoria tecnica delle istanze di concessione di risorsa idrica” e le Linee guida LG26/DT “Indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di aree demanio idrico”;
- la Deliberazione Dirigenziale n. 102/2019 che ha conferito alla dottoressa Marina Mengoli l’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara con decorrenza a partire dal 14.10.2019;

**PREMESSO CHE:**

- con determinazione num. 12813 del 14.10.2013 è stata assentita alla ditta AGROFE SRL, c.f. 0127130387, la concessione di derivazione da acque sotterranee ad uso industriale tramite un pozzo sito in località Fossa Nova San Marco per una portata pari 5 l/s ed un volume pari a 19.998 mc/a (codice pratica FE12A0009),
- con domanda n. PG.2015.0891777 del 29.12.2015, l’azienda AGROFE SRL , c.f. 0127130387 ha richiesto il rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione da acque sotterranee codice pratica FE12A0009, consistente nell’incremento del volume totale annuo derivato fino a 80.000 mc/a con possibilità di utilizzo della risorsa anche ad uso antincendio la risorsa già assentita ad uso industriale tramite il pozzo esistente avente le seguenti caratteristiche:
  - pozzo esistente avente profondità di m 126;

- ubicazione del pozzo: Comune di Ferrara, Località Fossa Nova San Marco, su terreno censito al fg. n. 255, mapp. n. 409; coordinate UTM RER 708.267; y: 963.680;
  - portata massima di esercizio pari a l/s 5;
- con domanda n. PG.2019.29603 del 22.02.2019, successivamente integrata con nota PG.2019.33805 del 01.03.2019, l'azienda AGROFE SRL, c.f. 0127130387 ha richiesto un'ulteriore istanza di variante sostanziale con contestuale perforazione di un nuovo pozzo secondo le seguenti condizioni:
- profondità presunta di m 140;
  - ubicazione presunta del nuovo pozzo: Comune di Ferrara, Località Fossa Nova San Marco, su terreno censito al fg. n.255, mapp. n. 21, coordinate UTM RER X: 708.297 y: 963.962 ;
  - portata massima richiesta da prelevare nuovo pozzo pari a l/s 5;
  - volume massimo richiesto da prelevare dal nuovo pozzo pari a mc/annui 84.000;

**PRESO ATTO CHE:**

- che dalla documentazione agli atti si evince che:
- i prelievi in oggetto sono congruenti ai fabbisogni idrici inerenti al processo produttivo, nel rispetto del conseguimento di una politica volta al riuso, al risparmio e al riciclo della risorsa idrica;
  - sono in corso di attivazione le procedure per il conseguimento delle autorizzazioni in materia di scarichi da parte dell'utente;
  - il prelievo è stato esercitato secondo modalità parzialmente abusive a partire dal 2015 come da documentazione agli atti;
- sono state attivate le procedure sanzionatorie di cui all'art. 17 del r.d. 1775/1933 per prelievo abusivo di acqua pubblica, come da verbale n.20/2019 notificato all'utente con nota num. prot. PG..2019.101695 del 27.06.2019;

**DATO ATTO**

- dell'avvenuta pubblicazione congiunta delle suddette istanze sul BURERT n.99 del 03.04.2019 senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;
- che il richiedente ha presentato documentazione acquisita agli atti con prot. Num. PG.2019.75090 del 13.05.2019 comprovante l'utilizzo della risorsa idrica scopo Antincendio, casistica rientrante nella categoria d'uso "igienico e assimilati" di cui alla L.R. 3/99 e smi;
- che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso igienico ed assimilati (uso Anticendio) ed uso industriale;
- che i prelievi in oggetto non sono ubicati all'interno di un parco o di un'area protetta e non rientrano nelle aree SIC e ZPS, in base alla d.G.R. 1191/2007;
- nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente;
- che il corpo idrico interessato dalla derivazione è denominato “Pianura Alluvionale - confinato inferiore (2700ER-DQ2-PACI)”, che risulta in base al PDGPO attualmente vigente non a rischio quantitativo;

**CONSIDERATO CHE**

- il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. “Direttiva Derivazioni” (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. “Metodo Era”, definiti dalla medesima direttiva;
- in base alla valutazione ex ante condotta col “metodo Era”, tramite il sistema informativo territoriale di ARPAE, la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di “Attrazione”,

definiti dalla medesima direttiva;

- è stato acquisito ai sensi dell'art. 12 del RR 41/2001 il parere favorevole da parte della provincia di Ferrara (PG.2019.101019 del 26/06/2019);

**DATO ATTO INOLTRE CHE**

- è stata rilasciata apposita autorizzazione alla perforazione del nuovo pozzo ai sensi dell'art. 16 del R.R. 41/2001 con determinazione ARPAE n. DET. AMB-2019-3191 del 03/07/2019, con cui sono state stabilite le prescrizioni tecniche e i termini temporali per la realizzazione dell'intervento e per la comunicazione degli esiti delle attività intraprese, che si intendono qui richiamate;
- con nota acquisita agli atti con num. Prot. PG.2019.164361 del 24.10.2019 il richiedente ha comunicato la conclusione dei lavori avvenuta in data 16.10.2019 secondo le tempistiche prescritte e ha trasmesso la relativa documentazione tecnica a corredo ai sensi dell'art. 16 del R.R. 41/2001, ottemperando alle prescrizioni ricevute;
- da tale documentazione si evince che :
  - il manufatto ha una profondità pari a 121 m rispetto al P.C.;
  - i filtri sono localizzati tra i 103 e i 120 m di profondità;
  - il manufatto è localizzato alle coordinate UTM-RER: X= 708.297; Y= 963.962;
  - i dispositivi di prelievo sono in grado di prelevare i quantitativi idrici richiesti;
  - il manufatto è situato sul mappale 442, a seguito di variazione catastale dovuta all'acquisto da parte del richiedente del terreno su cui ricade il pozzo;

**CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

- le modifiche inerenti l'ubicazione del manufatto, la sua profondità e la localizzazione dei filtri sono lievi e trascurabili in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento e in relazione a quanto valutato durante l'istruttoria di merito propedeutica al rilascio dell'autorizzazione alla perforazione suindicata;

**PRESO ATTO INOLTRE CHE:**

- il canone per l'anno 2019 corrispondente ai quantitativi idrici e agli usi richiesti è pari a € 2.282,20 così ripartito:
  - 2.117,48 per il prelievo secondo un volume complessivo di mc 164.000 ad uso industriale;
  - 164,72 per il prelievo ad uso igienico e assimilati (Antincendio) con portata pari a 5 l/s;
- il richiedente vanta un credito residuo pari a €1.101,95, derivante dalla compensazione tra le somme versate a titolo di canoni annuali per l'uso autorizzato della risorsa idrica e gli indennizzi computati e dovuti per l'uso non autorizzato della risorsa idrica ai sensi del R.D. 1775/33 e della L.R. 11/2018, come da documentazione agli atti;
- il richiedente ha costituito al momento del rilascio della concessione originale una cauzione pari a €2.013,00;
- le spese di istruttoria sono pari ai sensi della DGR 65/2015 a €230,00;
- il richiedente è tenuto ad integrare il deposito cauzionale con una somma pari a €269,00, in conformità ai dettami dell'art. 8 della L.R. 2/2015;

**ACCERTATO CHE IL RICHIEDENTE:**

- ha versato quanto dovuto a titolo di spese istruttorie in data 21/12/2015 e 28/02/2019;
- ha versato quanto dovuto a titolo di integrazione del deposito cauzionale euro in data 18.11.2019;
- ha trasmesso, firmato per accettazione ad ARPAE in data 18.11.2019, il disciplinare di concessione inerente gli obblighi e le prescrizioni secondo cui sarà regolamentata la derivazione in oggetto, da considerarsi parte integrante del presente atto,

**REPUTATO CHE** la somma di euro 1.101,95, corrispondente al credito residuo derivante dalla compensazione tra le somme versate dall'utente a titolo di canone annuali per l'uso della risorsa idrica e gli indennizzi dovuti per l'uso non autorizzato della risorsa idrica ai sensi del R.D. 1775/33, sia utilizzata come acconto sui canoni per le annualità successive;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio del rinnovo con variante sostanziale della concessione cod. FE12A0009, sino al 31.12.2028;

**DETERMINA**

sulla base di quanto sopraesposto, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla ditta AGROFE SRL, c.f. 0127130387, il rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione da acque pubbliche codice sisteb FE12A0009 da esercitarsi come di seguito descritto:

- prelievo dal pozzo denominato "A" :
  - ubicazione: Comune di Ferrara, Località Fossa Nova San Marco, su terreno censito al fg. n. 255, mapp. n. 304; coordinate UTM RER 708.267; y: 963.680;
  - profondità pari a m 126;
  - portata massima di esercizio pari a l/s 5;
  - volume massimo prelevabile pari a mc/annui 80.000;
  - uso industriale e igienico e assimilati (Anticendio)
- prelievo pozzo denominato "B":
  - ubicazione: Comune di Ferrara, Località Fossa Nova San Marco, su terreno censito al fg. n.255, mapp. n. 449, coordinate UTM RER X: 708.297 y: 963.962 ;
  - profondità: m 121;
  - portata massima prelevabile pari a l/s 5;
  - volume massimo prelevabile pari a mc/annui 84.000;
  - uso: industriale;

2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2028;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 18.11.2018;

4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2019 in €2.282,20;

5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in €2.282,20;
6. di dare atto che quanto dovuto a titolo di spese di istruttoria sono state corrisposte dal concessionario;
7. di dare atto che il deposito cauzionale ai sensi della L.R. 2/2015 è stato costituito dal concessionario;
8. di dare atto che quanto dovuto per l'uso della risorsa idrica fino all'annualità 2019 compresa è stato versato regolarmente versato dal concessionario;
9. che la somma di euro 1.101,95, corrispondente al credito residuo derivante dalla compensazione tra somme versate dall'utente a titolo di canone annuali per l'uso autorizzato della risorsa idrica e indennizzi dovuti per l'uso non autorizzato della risorsa idrica, sia utilizzata come acconto sui canoni per le annualità successive;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
11. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
12. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
13. di provvedere a trasmettere via PEC il presente provvedimento al Concessionario;
14. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Mengoli Marina;
15. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile  
ARPAE SAC di FERRARA  
Dott.ssa Marina Mengoli  
*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata alla ditta AGROFE SRL, c.f. 0127130387 - cod. FE12A0009.

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

1. Il prelievo dovrà essere esercitato tramite n. 2 pozzi denominati rispettivamente "A" e "B".
2. Il pozzo "A" è ubicato nel Comune di Ferrara, Località Fossa Nova San Marco, su terreno censito al fg. n. 255, mapp. n. 304; coordinate UTM RER 708.267; y: 963.680 ed ha una profondità pari a m 126. Al suo interno alla profondità di 30 m è installata un'elettropompa avente potenza 7,5 Kw. Il diametro interno del pozzo è 203 mm. I filtri sono localizzati tra 106 e 126 m di profondità. L'accumulo Antincendio avviene tramite la formazione di una riserva idrica da 72 mc.
3. Il pozzo "B" è ubicato nel Comune di Ferrara, Località Fossa Nova San Marco, su terreno censito al fg. n.255, mapp. n. 442, coordinate UTM RER X: 708.297 y: 963.962 ed ha una profondità pari a m 121. Esso è dotato di elettropompa sommersa, localizzata alla profondità di 30 m dal p.c, avente potenza Kw 5,5. E' presente un pozzetto di dimensioni 140 X 140 X 140 cm. La colonna filtrante è localizzata tra 105 e 120 m di profondità ed ha diametro 140 mm. Il diametro dei tubi ciechi è 180 mm sino alla profondità di 60 m e poi 140 mm da 60 a 105 m di profondità.

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata dal pozzo "A" è destinata ad uso industriale ed Anticendio rientrante nei casi di "igienico e assimilati" ai sensi della L.R. 3/99 e smi. Il volume accumulato ed eventualmente utilizzato ad uso Antincendio rientra nei quantitativi ad uso industriale. Il prelievo di risorsa idrica dal pozzo A è stabilito:

- nel limite di portata massima pari a l/s 5, ad uso igienico e assimilati (anticendio);
  - nel limite di volume pari a mc/annui 80.000, ad uso industriale.
2. La risorsa idrica prelevata dal pozzo “B” è destinata ad uso industriale. Il prelievo di risorsa idrica dal pozzo B è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 5 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 84.000.
  3. Il prelievo avviene dal corpo idrico denominato “Pianura Alluvionale - confinato inferiore (2700ER-DQ2-PACI)”.

#### **ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il canone per l’uso della risorsa idrica per l’annualità 2019 secondo i quantitativi idrici e gli usi assentiti è pari a €2.282,20 così ripartito:
  - 2.117,48 per il prelievo secondo un volume complessivo di mc 164.000 ad uso industriale;
  - 164,72 per il prelievo ad uso igienico e assimilati (Antincendio) con portata pari a 5 l/s;
2. Per le annualità future, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell’anno di riferimento, tramite versamento sul conto corrente postale 1018766582 o tramite bonifico bancario sulle coordinate IBAN IT42C0760102400001018766582 – intestazione: Regione Emilia Romagna - pena l’avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all’aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell’anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l’importo si rivaluta automaticamente in base all’indice dei prezzi al consumo accertati dall’ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

#### **ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale versato, pari a €2.282,20 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall’atto

di concessione.

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### **ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2028.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria

posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO**

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione dei quantitativi idrici prelevati e a trasmettere i risultati rilevati, il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. La trasmissione dei dati rilevati dovrà essere supportata da adeguata documentazione fotografica comprovante la misurazione eseguita.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello bifacciale delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La

sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

- 5. Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
- 6. Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
- 7. Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
- 8. Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
- 9. Altre prescrizioni** - Il concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica. Qualora il regime autorizzativo imposto in un diverso ambito prevedesse obblighi su tali aspetti, il concessionario è tenuto a rispettare tali eventuali condizioni ed in particolare è tenuto all'attuazione delle eventuali misure di risparmio idrico nonché al rispetto delle eventuali prescrizioni con riferimento allo stato quali-quantitativo della risorsa. Qualora se ne verificano i presupposti, potrà essere richiesto al Concessionario di monitorare le acque di falda per valutare la salinità delle stesse ed eventuali altri parametri idrogeologici e chimico-fisici. Gli aspetti non regolamentati nel presente disciplinare rimangono regolati, per quanto compatibile, dal disciplinare originale di cui alla determina num. 12813 del 14.10.2013 e dalla determinazione stessa.

#### **ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

#### **ARTICOLO 9 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di pianificazione territoriale, urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi o autorizzativi occorrenti, qualora necessario. .
2. L'utilizzo delle risorse demaniali senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa secondo la normativa vigente.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**